



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano RD	Scienze e tecnologie geologiche (<i>IdSua:1546588</i>)
Nome del corso in inglese RD	Geological Sciences and Technologies
Classe	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SOLDATI Mauro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Interclasse - Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Scienze chimiche e geologiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AROSIO	Diego	GEO/11	RD	1	Caratterizzante
2.	CONTI	Stefano	GEO/02	PA	1	Caratterizzante
3.	CORSINI	Alessandro	GEO/05	PA	1	Caratterizzante
4.	GUALTIERI	Alessandro	GEO/06	PO	1	Caratterizzante
5.	PAPAZZONI	Cesare Andrea	GEO/01	RU	1	Caratterizzante
6.	SOLDATI	Mauro	GEO/04	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Fantini Riccardo rikyfan94@libero.it Parenti Carlotta parenti95carlotta@gmail.com Tavaglione Valentina vale9tava@gmail.com
Gruppo di gestione AQ	Alessandro Corsini Riccardo Fantini Filippo Panini Laura Simoni Mauro Soldati
Tutor	Diego AROSIO Paola CORATZA Daniela FONTANA Annalisa FERRETTI Cesare Andrea PAPAZZONI Maurizio MAZZUCHELLI Maria Giovanna VEZZALINI Alessandro VESCOGNI Mauro SOLDATI Francesca REMITTI Alessandro GUALTIERI Filippo PANINI Stefano LUGLI Alessandro CORSINI Stefano CONTI Doriano CASTALDINI Daniele BRUNELLI Anna CIPRIANI Francesca BOSELLINI

Il Corso di Studio in breve

Il corso di studio è articolato in un primo anno ove occorre acquisire un numero minimo di crediti formativi di pertinenza di vari settori delle Scienze della Terra. Verranno studiati e approfonditi i processi di evoluzione spazio/temporale e di deformazione dei corpi geologici di origine sedimentaria e le tecniche utilizzate nel reperimento e sfruttamento di materiali lapidei, di inerti e di idrocarburi. Verranno inoltre affrontate le questioni inerenti al rischio idrogeologico ed idraulico, ai processi geochimici, mineralogici e petrografici caratteristici di diversi ambienti e alle applicazioni delle materie prime naturali.

Nel secondo anno di corso, oltre a corsi complementari alle Scienze Geologiche, è previsto un periodo di tirocinio da svolgere presso enti, aziende o studi professionali locali, nazionali o internazionali. Grazie a convenzioni con diverse università straniere è possibile svolgere all'estero parte del corso o attività di tesi sperimentale.

I laureati nel corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche potranno accedere al mondo della ricerca o alla carriera universitaria attraverso vari percorsi formativi di terzo livello. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori scientifico/disciplinari potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Dopo il superamento dell'Esame di Stato, essi potranno essere iscritti all'albo professionale ed esercitare la professione di Geologo (Libero professionista). Potranno inoltre essere assunti presso enti pubblici e/o aziende private, con funzioni anche dirigenziali, per svolgere attività come esplorazione e sfruttamento delle georisorse, gestione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, difesa/mitigazione dei rischi ambientali, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e archeologici e ricerca, sfruttamento, valorizzazione e trasformazione delle materie prime, con particolare riguardo al settore ceramico.

14/02/2018

Descrizione link: Home page laurea magistrale LM-74

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale.html>



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

11/01/2017

Il Corso di Studio magistrale di secondo livello in Scienze e Tecnologie Geologiche è stato istituito nell'anno accademico 2003/04 e deriva in una certa misura dal biennio di specializzazione del previgente corso di laurea quinquennale, acquisendone gli obiettivi formativi generali definiti a livello nazionale in funzione della tradizionale figura del Geologo impegnato in ambito libero-professionale e in vari e molteplici ambiti industriali e produttivi. Il CdS ha attivato nei primi anni duemila, poco dopo l'avvio della riforma dei corsi di studio (509/99), un collegamento formale ed istituzionalizzato con il mondo professionale. E' stato infatti il primo corso di studio in Scienze geologiche italiano che ha istituito un Comitato di Indirizzo con una formale richiesta all'ordine professionale di riferimento di delegare un rappresentante a farne parte. Oltre ai rappresentanti dell'Ordine professionale regionale, nel Comitato di Indirizzo sono inseriti rappresentanti di enti territoriali (provincia, regione, autorità di bacino) e di realtà produttive di particolare riferimento in ambito locale (industria ceramica). E' inoltre attualmente in corso di studio la possibilità di inserire rappresentanti di altre realtà produttive.

Il Comitato di Indirizzo si è riunito a partire dal 2004 con scadenze variabili. Storia, composizione e attività del Comitato sono reperibili sul sito web del Corso di studio.

Contatti informali, ma non occasionali o privi di importanza e utilità, vengono poi tenuti a vari livelli con il mondo del lavoro per mezzo di rapporti personali di collaborazione tenuti da docenti del CdS.

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/comitato-di-indirizzo.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: lettera di risposta del CNG al responsabile del CdS per l'attivazione del Comitato

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2017

Il CdS programma i lavori del Comitato di Indirizzo attraverso la responsabilità di un docente/coordinatore che funge da presidente e che è responsabile della convocazione delle sedute e della elaborazione dell'OdG. Per il triennio 2016-18 il responsabile è il Prof. Dorian Castaldini.

Le sedute si tengono di norma con cadenza annuale nel periodo primaverile/estivo.

Le Parti Interessate coinvolte nel Comitato sono state individuate in relazione ai principali settori del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni in ambito locale nei quali i laureati del CdS possono prevedibilmente essere impiegati. Per l'individuazione di ciascun componente del Comitato, oltre alle indicazioni delle parti interessate e la disponibilità personale, si è tenuto conto del curriculum didattico, scientifico e professionale.

Per avere a disposizione un parere più ampio sulle competenze e abilità necessarie ai laureati per inserirsi nel mondo del lavoro, si stanno avviando consultazioni con vari enti e realtà produttive che svolgono comunemente attività anche in ambito nazionale e internazionale per un loro coinvolgimento attraverso consultazioni a distanza e su questioni specifiche (verbale Comitato di Indirizzo del 7/7/2015, punto 1:

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/area-riservata/verbali-del-comitato-di-indirizzo-dei-corsi-di-laurea-in-scienze-geologiche.html>
)

Ai membri del Comitato di Indirizzo si richiede di esaminare ed approvare annualmente i Profili professionali e gli sbocchi

professionali previsti per i laureati del CdS e l'elenco delle professioni per cui il CdS prepara (verbale C.I. del 7/7/2015, punto 2: <http://www.dscg.unimore.it/site/home/area-riservata/verbali-del-comitato-di-indirizzo-dei-corsi-di-laurea-in-scienze-geologiche.html>).

Per la definizione degli obiettivi formativi del CdS e dei risultati di apprendimento attesi dai laureati il CdS ha fatto riferimento al momento della sua istituzione ad una specifica documentazione riguardante le Scienze della Terra (Progetto Tuning: http://tuningacademy.org/wp-content/uploads/2014/02/RefEarth-Science_EU_EN.pdf).

Composizione e verbali del Comitato di Indirizzo sono reperibili su:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/comitato-di-indirizzo.html>

Non sono al momento disponibili studi di settore aggiornati e completi sul mercato del lavoro che è di potenziale interesse per i laureati in Scienze Geologiche. Negli ultimi anni è stata pubblicata un'indagine speciale CRESME RICERCHE S.p.A edita dall'Ordine Nazionale dei Geologi (Il mercato della Geologia in Italia, Geologia Tecnica ed Ambientale, n.1, 2010), che fa riferimento comunque alla sola realtà occupazionale più strettamente professionale.

Più recentemente è stata avviata ed è in corso di attuazione una ricognizione da parte del Collegio Nazionale dei responsabili dei CdS in Scienze Geologiche su competenze, sviluppi e potenzialità del mercato del lavoro per i laureati in geologia attraverso un questionario inviato ad enti e strutture ritenute rappresentative di vari ambiti dell'industria, degli enti gestionali e territoriali e della libera professione. La composizione di questo organo consultivo e il questionario inviato sono disponibili su:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/comitato-di-indirizzo.html> e sul sito del Collegio nazionale dei responsabili dei corsi di Scienze Geologiche. I primi risultati della valutazione alla fine di gennaio 2017 sono riportati in forma sintetica nel PDF allegato.

Descrizione link: Comitato di Indirizzo Nazionale per le Scienze della Terra

Link inserito: http://www.scienzegeologiche-italia.geo.unimib.it/Docs/2016-02-11_ComitatoIndirizzo+mails.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: questionario nazionale sulla professione del geologo

QUADRO A2.a

R&D

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

GENERALE - Al termine del percorso formativo i laureati potranno accedere a varie tipologie di Master universitari di secondo livello e potranno inoltre accedere a corsi di Dottorato di ricerca attivati presso sedi universitarie italiane e straniere ed in particolar modo a quelli inerenti complessivamente e genericamente le Scienze della Terra. Dopo la partecipazione a specifiche modalità di selezione potranno accedere all'insegnamento nelle scuole medie e superiori e, dopo il superamento dell'Esame di Stato, esercitare la professione di Geologo (Libero professionista). Potranno inoltre essere assunti, con funzioni anche dirigenziali, presso enti pubblici o aziende private che si dedicano all'esplorazione e allo sfruttamento delle georisorse, alla gestione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, alla mitigazione dei rischi ambientali, alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed archeologici e alla ricerca, sfruttamento, valorizzazione e trasformazione delle materie prime, con particolare riguardo al settore ceramico. I principali profili professionali di riferimento per i laureati sono: - Operatore professionale altamente qualificato nella raccolta di dati geologici del territorio, nella pianificazione ed esecuzione di attività di indagine e nella elaborazione e interpretazione dei dati raccolti; - Operatore professionale specializzato nella definizione di attività di monitoraggio dell'ambiente, del territorio e delle sue risorse; operatore professionale per la pianificazione di interventi di salvaguardia e gestione del territorio; - Operatore professionale specializzato nella esplorazione, gestione e sfruttamento di risorse naturali (giacimenti minerari e di idrocarburi); - Operatore professionale con competenze specifiche nella divulgazione scientifica, giornalismo e nella didattica delle Scienze della Terra.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati magistrali in Scienze e Tecnologie geologiche svolgono funzioni direttive implicanti assunzioni di responsabilità di programmazione e di progettazione e di coordinamento tecnico-gestionale anche in collaborazione paritetica con altre figure professionali. Essi predispongono programmi operativi per il conseguimento degli obiettivi, nonché dei relativi piani di lavoro, individuando e sviluppando, ove necessario, sistemi e metodologie innovativi. In particolare il laureato magistrale:

- esegue il rilevamento e la redazione di cartografie geologiche, geomorfologiche e tematiche;
- programma e progetta interventi per l'individuazione, la valutazione, la prevenzione e la mitigazione dei rischi geologici e

ambientali;

- programma, progetta e dirige lavori di reperimento, valutazione e gestione delle risorse geologiche;
- progetta e conduce le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo, anche con metodi geofisici, finalizzate alla redazione di relazioni geologiche per opere di ingegneria civile e interventi geologici;
- programma e coordina progetti di valutazione d'impatto ambientale;
- esegue e certifica le analisi dei materiali geologici;
- svolge indagini e ricerche paleontologiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche e geotecniche;
- interpreta i dati derivanti dalle osservazioni e dalle misure in laboratorio;
- conosce e comprende fatti, concetti, principi e teorie relative all'area delle Scienze della Terra;

- valuta, interpreta e sintetizza informazioni e dati geologici;
- arricchisce le conoscenze delle Scienze della Terra esistente promuovendo e conducendo la ricerca scientifica;
- esercita funzioni di direttore responsabile di cantiere e direttore e garante di laboratorio.

competenze associate alla funzione:

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito tecnico-scientifico. Può essere necessaria una maggiore specializzazione e capacità di approfondimento in uno o più settori di professionalizzazione.

Oltre a capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, sono richieste adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti e clienti pubblici e/o privati).

Nel dettaglio, i Laureati magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche acquisiscono le competenze in materia di analisi, gestione, sintesi ed elaborazione dei dati relativi alle seguenti attività:

- a) il rilevamento e la elaborazione di cartografie geologiche, tematiche, specialistiche e derivate, il telerilevamento, con particolare riferimento alle problematiche geologiche e ambientali, anche rappresentate a mezzo "Geographic Information System" (GIS);
- b) l'individuazione e la valutazione delle pericolosità geologiche e ambientali; l'analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geologici e ambientali con relativa redazione degli strumenti cartografici specifici, la programmazione e progettazione degli interventi geologici strutturali e non strutturali, compreso l'eventuale relativo coordinamento di strutture tecnico gestionali;
- c) le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo anche con metodi geofisici; le indagini e consulenze geologiche ai fini della relazione geologica per le opere di ingegneria civile mediante la costruzione del modello geologico-tecnico; la programmazione e progettazione degli interventi geologici e la direzione dei lavori relativi, finalizzati alla redazione della relazione geologica;
- d) il reperimento, la valutazione e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche, e dei geomateriali d'interesse industriale e commerciale compresa la relativa programmazione, progettazione e direzione dei lavori; l'analisi, la gestione e il recupero dei siti estrattivi dimessi;
- e) gestione delle attività estrattive in cava e miniera e recupero/ripristino.
- f) le indagini e la relazione geotecnica;
- g) la valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali ed ambientali per gli aspetti geologici, e le attività geologiche relative alla loro conservazione;
- h) la geologia applicata alla pianificazione per la valutazione e per la riduzione dei rischi geoambientali compreso quello sismico, con le relative procedure di qualificazione e valutazione; l'analisi e la modellazione dei sistemi relativi ai processi geoambientali e la costruzione degli strumenti geologici per la pianificazione territoriale e urbanistica ambientale delle georisorse e le relative misure di salvaguardia, nonché per la tutela, la gestione e il recupero delle risorse ambientali; la gestione dei predetti strumenti di pianificazione. programmazione e progettazione degli interventi geologici e il coordinamento di strutture tecnico-gestionali;
- i) gli studi d'impatto ambientali per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) limitatamente agli aspetti geologici;
- l) i rilievi geodetici, topografici, oceanografici ed atmosferici, ivi compresi i rilievi ed i parametri meteorologici caratterizzanti e la dinamica dei litorali; il Telerilevamento e i Sistemi Informativi Territoriali (SIT);
- m) le analisi, la caratterizzazione fisicomecanica e la certificazione dei materiali geologici;
- n) le indagini geopedologiche e le relative elaborazioni finalizzate a valutazioni di uso del territorio;
- o) le analisi geologiche, idrogeologiche, geochimiche delle componenti ambientali relative alla esposizione e vulnerabilità a fattori inquinanti e ai rischi conseguenti; l'individuazione e la definizione degli interventi di mitigazione dei rischi;
- p) il coordinamento della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili limitatamente agli aspetti geologici;
- q) la funzione di Direttore responsabile in tutte le attività estrattive a cielo aperto, in sottosuolo, in mare;
- r) le indagini e ricerche paleontologiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche, geopedologiche, geotecniche e geochimiche;
- s) la caratterizzazione di materie prime naturali, secondarie e prodotti industriali con tecniche di analisi chimico-fisica e tecnologica e definizione della destinazione d'uso; lo sviluppo di prodotti di largo uso industriale come piastrelle ceramiche, vetri, pigmenti, laterizio, cementi e refrattari;
- t) la funzione di Direttore e Garante di laboratori geotecnici;
- u) le attività di ricerca.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali possono gestire in materia autonoma studi professionali o trovare impiego presso enti pubblici di gestione territoriale (comuni, provincie, regioni, enti di bonifica, autorità di bacino, agenzie per la protezione del territorio, come il

Servizio Geologico Nazionale e Regionale, la Protezione civile, le agenzie ARPA. Il laureato magistrale trova collocazione anche presso enti e uffici di gestione, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico (musei, parchi naturali, sovrintendenze, ecc ...). La figura professionale che viene formata è perfettamente adatta a ricoprire incarichi presso enti privati o compagnie quali l'ENI, imprese minerarie, industrie e laboratori attivi nei settori delle materie prime, delle risorse energetiche ed idriche. Il geologo magistrale infatti può trovare impiego nel settore della ricerca, valorizzazione e trasformazione delle materie prime (es. valutazione cave e/o miniere, tecnico in laboratori di ricerca e sviluppo, tecnico-commerciale di industrie manifatturiere come ceramiche, cementifici) e loro applicazioni industriali. Concrete possibilità di impiego esistono anche nel settore della divulgazione scientifico-naturalistica e nelle attività ad essa correlate.

QUADRO A2.b

RAD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Geologi - (2.1.1.6.1)
2. Paleontologi - (2.1.1.6.2)
3. Geofisici - (2.1.1.6.3)
4. Idrologi - (2.1.1.6.5)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)

QUADRO A3.a

RAD

Conoscenze richieste per l'accesso

19/01/2017

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche (Classe LM-74) devono essere in possesso di un diploma di laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, unitamente ai requisiti curriculari e/o conoscenze e competenze indicati dall'ordinamento citato e di seguito specificati. Gli studenti che intendono iscriversi devono preventivamente possedere un minimo di 60 CFU compresi in almeno tre dei seguenti ambiti formativi caratterizzanti la classe L-34:

- Ambito geologico-paleontologico (GEO/01 - GEO/02 - GEO/03)
- Ambito geomorfologico-geologico applicativo (GEO/04 - GEO/05)
- Ambito mineralogico-petrografico-geochimico (GEO/06 - GEO/07 - GEO/08 - GEO/09)
- Ambito geofisico (FIS/06 - GEO/10 - GEO/11 - GEO/12)

Tali CFU vanno acquisiti durante il corso di studi universitario di primo livello e/o di altro corso di studio di livello equipollente o superiore ovvero attraverso il superamento delle verifiche finali di singole attività formative specificatamente indicate dalla commissione preposta a valutare le domande di ammissione al CdS. Eventuali integrazioni curriculari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Per essere ammessi alla Laurea Magistrale, oltre ai requisiti curriculari indispensabili sopra indicati, occorre inoltre aver sostenuto una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Sono tuttavia esonerati dalla verifica del possesso dell'adeguata preparazione personale, gli studenti che hanno riportato, in sede di esame finale di Laurea, una votazione pari o superiore a 100 (cento) centodecimi.

Gli studenti che non hanno ottenuto il titolo di laurea con una votazione pari o superiore a 100 centodecimi, devono sostenere un colloquio davanti ad una apposita commissione istituita dal Consiglio Interclasse.

14/02/2018

La domanda di ammissione è da presentarsi in modalità WEB collegandosi al sito www.esse3.unimore.it a partire dal mese di agosto e fino al termine annualmente stabilito.

La commissione, presieduta dal responsabile del CdS, valuta la documentazione presentata in allegato alla domanda di ammissione e, se la verifica non è positiva, vengono indicate specifiche integrazioni curriculari da assolvere comunque entro il termine annualmente stabilito e comunque prima della verifica della preparazione individuale. L'avvenuta acquisizione delle integrazioni curriculari richieste viene comunicata dai docenti titolari delle attività didattiche indicate al responsabile del CdS.

Gli studenti che intendono iscriversi devono preventivamente possedere un'adeguata preparazione iniziale che viene verificata per titoli ed esami. Sono ammessi senza ulteriori verifiche gli studenti che hanno riportato, in sede di esame finale di Laurea, una votazione pari o superiore a 100 (cento) centodecimi. Gli altri studenti devono sostenere un colloquio davanti ad una commissione istituita dal Consiglio Interclasse. Il colloquio valuta le loro competenze sugli argomenti e/o contenuti che fanno riferimento agli insegnamenti dei vari ambiti di riferimento dell'area geologica, seguiti dallo studente nella laurea triennale. Nell'eventualità che tale colloquio evidenzia carenze dell'adeguatezza della personale preparazione, lo studente deve colmare le lacune dimostrate prima dell'iscrizione attraverso lo studio personale e/o assistito su alcuni specifici contenuti indicati dalla Commissione. Al termine del periodo di studio fissato dalla Commissione, un nuovo colloquio verificherà il superamento delle lacune evidenziate. In caso di esito negativo non sarà possibile l'ammissione per l'anno accademico in corso.

Per il triennio 2016-18 la Commissione è formata dal Presidente del Corso di Studi e da 2 docenti. Agli studenti che devono sostenere il colloquio per la verifica della adeguatezza della personale preparazione viene inviata con un congruo anticipo una comunicazione via e-mail su data, luogo e modalità di svolgimento della prova.

Per gli studenti che possiedono i requisiti necessari per l'immatricolazione il responsabile del CdS procede all'ammissione al CdS secondo le procedure definite e predisposte dall'Ateneo e vengono contestualmente informati gli interessati che possono poi completare l'immatricolazione presso le segreterie studenti.

20/04/2017

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche istituito presso l'Università di Modena e Reggio Emilia nella classe delle lauree magistrali in Scienze e Tecnologie Geologiche potrà articolarsi in diversi curricula o permettere da parte dello studente percorsi formativi parzialmente differenziati attraverso una scelta limitata di insegnamenti opzionali. Sono in ogni caso definiti in larga misura obiettivi formativi specifici comuni del CdS. Pur essendo il corso di studi finalizzato a formare un tecnico ad alta specializzazione, il percorso formativo ha una impostazione abbastanza generalista e lascia spazio alla possibilità di numerosi sbocchi lavorativi, dal campo della libera professione a quello della ricerca e sfruttamento delle materie prime e delle fonti energetiche, da quello della gestione territoriale e dei rischi naturali, a quello della valorizzazione dei beni archeologici e culturali.

Il corso di studi è articolato in un primo anno dove vengono affrontate varie tematiche specifiche delle Geoscienze incardinate nei vari ambiti scientifico-disciplinari. La relativamente ampia offerta formativa permette allo studente di orientarsi maggiormente verso una specifica figura professionale o campo di specializzazione, pur mantenendo una visione complessiva ed unitaria delle competenze e delle possibili applicazioni della Geologia; sono infatti previsti un numero consistente di crediti obbligatori in tutti gli ambiti previsti per gli insegnamenti caratterizzanti. Nel secondo anno di corso vengono sviluppate competenze ed abilità pratiche relative alla normativa e legislazione di specifico interesse per alcuni delle figure professionali di riferimento, nonché competenze e abilità riguardanti l'utilizzo della lingua inglese. Vengono inoltre acquisite, nel secondo anno di corso, molte delle capacità e competenze trasversali attraverso l'attività peculiare di tirocinio in strutture extradipartimentali e il lavoro specifico connesso alla

preparazione ed elaborazione della tesi.

Al termine del percorso di studi descritto i laureati raggiungeranno gli obiettivi formativi specifici e saranno in grado di:

- dimostrare una conoscenza completa in almeno un settore specialistico di Scienze della Terra;
- definire, stabilire e attuare una strategia per risolvere un problema nel campo delle Scienze della Terra;
- comprendere le interazioni dei processi terrestri e verificarne i risultati;
- produrre un ampio ed esauriente rapporto o una tesi di laurea (compresa una sintesi o un riassunto);
- dimostrare capacità di svolgere attività di ricerca;
- dimostrare capacità di analisi e sintesi;
- dimostrare capacità di risolvere problemi inerenti alle Scienze della Terra;
- avere abilità di gestione delle informazioni (capacità di recuperare e analizzare le informazioni provenienti da fonti diverse), anche in lingua inglese;
- avere consapevolezza dei fattori economici, soprattutto per i piani di studio indirizzati ad una forte componente professionale.

Sul sito web del CdS è possibile consultare una tabella di correlazione tra Obiettivi formativi, Risultati di apprendimento attesi e attività formative.

Descrizione link: tabella di correlazione OF - RAA - AF

Link inserito:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/immatricolazioni-e-iscrizioni/obiettivi-formativi-specifici.html>

QUADRO A4.b.1

RD

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

In funzione del percorso formativo parzialmente differenziato attraverso la scelta di insegnamenti opzionali il laureato sarà in grado di:

- ricordare, definire, descrivere, spiegare, discutere ed interpretare gli aspetti teorico-pratici delle applicazioni di discipline geologiche e paleontologiche, nel campo dell'analisi geologica di base e della ricostruzione paleo-geografica e paleo-ambientale finalizzata al reperimento e caratterizzazione di materiali lapidei, di inerti e di idrocarburi;
- riconoscere, descrivere, spiegare e discutere i meccanismi che governano il comportamento evolutivo dei sistemi sedimentari e dei sistemi paleo-biologici;
- ricordare, definire, descrivere, spiegare, discutere ed interpretare gli aspetti teorico-pratici delle applicazioni di discipline geomorfologiche, geologico-applicate e geofisiche, nel campo dei rischi idrogeologici e idraulici, delle risorse idriche e naturali, e delle implicazioni per la progettazione di opere d'ingegneria civile;
- riconoscere, descrivere, spiegare e discutere il comportamento meccanico dei materiali terrestri in relazione a processi di tipo geomorfologico e geologico-strutturale, e le conseguenze in termini delle loro caratteristiche geotecniche e geomeccaniche;
- descrivere, spiegare e discutere i fondamenti teorici e pratici dei metodi di acquisizione, interpretazione ed analisi di dati geologici, sedimentologici e paleontologici, di dati geologico-strutturali, geomorfologici, geologico-applicativi, idrogeologici e geofisici e di dati mineralogici, petrografici e geochimici, anche in riferimento all'utilizzo di strumentazione e software specialistici;
- riconoscere e discutere l'interconnessione tra fenomeni geologici e la rilevanza del fattore di scala, nonché

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

dell'incertezza nella caratterizzazione dei processi e dei materiali geologico-tecnici;

- ricordare, definire, descrivere, spiegare, discutere ed interpretare gli aspetti teorico-pratici delle applicazioni di discipline geologico-stratigrafiche, sedimentologiche, mineralogiche e petrografiche, nel campo del reperimento e caratterizzazione dei materiali ai fini industriali e di bonifica ambientale, nonché dei rischi connessi con il loro utilizzo con lo smaltimento dei prodotti derivati;
- ricordare, definire, descrivere, spiegare, discutere ed interpretare gli aspetti teorico-pratici delle applicazioni di discipline geologico-stratigrafiche, sedimentologiche, mineralogiche e petrografiche nel campo della ricerca archeologica e sui beni culturali;
- riconoscere, descrivere, spiegare e discutere il comportamento tecnologico dei minerali e delle rocce in relazione a processi di tipo mineralogico e petrologico;
- dimostrare approfondite competenze teorico-pratiche e capacità di risoluzione di problemi inerenti i rischi naturali risorse idriche sotterranee e i beni geomorfologico-ambientali, negli aspetti di valutazione anche economica, monitoraggio e modellazione statistica e fisica, funzionali alla pianificazione territoriale;
- dimostrare approfondite competenze teorico-pratiche e capacità di risoluzione di problemi inerenti i rapporti tra processi ingegneristici e strutture geologiche, anche alla luce delle normative sismiche e geotecniche e delle questioni economiche connesse;
- dimostrare approfondite competenze teorico-pratiche, capacità di risoluzione di problemi, capacità di modellizzazione numerica e di valutazione anche economica inerenti i possibili metodi di prospezione e caratterizzazione geognostica e geofisica del sottosuolo;
- ricordare lo specifico lessico tecnico delle Geoscienze in lingua inglese;
- identificare, discutere, interpretare i processi conoscitivi e decisionali che regolano la gestione del territorio e la gestione delle risorse minerarie in senso ampio, sulla base delle normative vigenti in materia ambientale;
- riconoscere e indicare il ruolo, i compiti, i valori etici e le responsabilità del geologo operante nel campo libero-professionale, nelle attività connesse alla gestione del territorio e alla valorizzazione dei beni archeologici e culturali e nelle attività connesse agli impieghi in industrie o altri ambiti produttivi.

Sul sito web del CdS è possibile consultare una tabella di correlazione tra Obiettivi formativi, Risultati di apprendimento attesi e attività formative.

Strumenti di verifica

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione avverrà attraverso prove orali, colloqui, interrogazioni, quiz ed esami scritti e orali durante ed alla fine delle attività formative.

Descrizione link: tabella di correlazione OF - RAA - AF

Link inserito:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/immatricolazioni-e-iscrizioni/obiettivi-formativi-specifici>

In funzione del percorso formativo parzialmente differenziato attraverso la scelta di insegnamenti opzionali il laureato sarà in grado di:

- progettare, illustrare e interpretare campagne di rilievo, indagine e caratterizzazione sedimentologica e paleontologica di sito, selezionando le più opportune procedure di elaborazione, analisi e sintesi dei dati, finalizzate alla ricostruzione paleo-ambientale ed alla valutazione dello stato evolutivo del sistema deposizionale, anche in connessione a ricerche e campagne archeologiche;
- progettare, illustrare e interpretare campagne di rilievo, indagine, monitoraggio e caratterizzazione geologico-geomorfologica e idrogeologica di sito, selezionando le più opportune procedure di elaborazione, analisi e sintesi dei dati, finalizzate alla valutazione dei rischi idrogeologici ed idraulici, alla progettazione di opere ingegneristiche, alla valutazione delle risorse idriche sotterranee ed alla valorizzazione delle risorse geologico-ambientali;
- progettare, illustrare e interpretare campagne di rilievo e caratterizzazione mineralogico-petrografica di laboratorio selezionando le più opportune procedure di elaborazione, analisi e sintesi dei dati, finalizzate alla valutazione delle caratteristiche strutturali, tecniche ed industriali dei minerali e delle rocce e delle caratteristiche dei beni culturali in un senso lato;
- formulare e proporre interpretazioni e teorie originali circa l'evoluzione paleo-ambientale e paleo-biologica degli ambienti sedimentari e geodinamici passati ed attuali;
- formulare e proporre ipotesi di interventi volti alla gestione, tutela, valorizzazione delle risorse lapidee e di inerti, mitigazione dei rischi o alla tutela/valorizzazione delle risorse e volti al miglioramento delle procedure di reperimento ed utilizzo industriale dei materiali naturali e di smaltimento dei prodotti da essi derivanti;
- utilizzare efficacemente e con cognizione di causa software di gestione ed analisi statistica e deterministica di dati geospaziali (GIS e altri sistemi di modellizzazione fisicamente basati) e di dati mineralogici e petrografici;
- applicare in autonomia il metodo scientifico sperimentale
- programmare e condurre, in sufficiente autonomia, ma col coinvolgimento di terzi, studi sperimentali finalizzati all'applicazione delle competenze specifiche acquisite nei campi della Paleontologia, della Geologia stratigrafica e strutturale, della Geomorfologia, Geologia applicata ed idrogeologia
- programmare e condurre, in sufficiente autonomia, ma col coinvolgimento di terzi, studi sperimentali finalizzati alla caratterizzazione di laboratorio di materiali mineralogici e petrografici attraverso l'utilizzo autonomo di tecniche e strumenti avanzati per la raccolta, l'interpretazione e la rappresentazione dei dati;
- analizzare e sintetizzare i risultati dell'attività di ricerca ai fini di formulare e proporre interpretazioni e teorie originali circa l'evoluzione paleo-ambientale e paleo-biologica degli ambienti sedimentari e geodinamici passati ed attuali;
- analizzare e sintetizzare i risultati dell'attività di ricerca ai fini di proporre la migliore gestione e destinazione d'uso delle materie prime naturali;
- analizzare e sintetizzare i risultati dell'attività di ricerca ai fini di valutare problematiche connesse ai rischi naturali alla geingegneria;
- redigere relazioni geologiche e geologico-tecniche, formalmente e sostanzialmente corrette, e individuare le correlazioni tecnico-professionali tra la geologia e le discipline ingegneristiche;
- proporre la migliore destinazione d'uso delle materie prime naturali;
- comprendere e tradurre testi di argomento tecnico e scientifico in lingua inglese;
- redigere un testo inglese di argomento scientifico relativo alle Geoscienze in forma sintetica e riassuntiva (extended abstract);
- illustrare e interpretare i principi costituzionali, legislativi e regolamentari in materia di tutela regionale, nazionale europea ed internazionale dell'ambiente;
- applicare correttamente la normativa specifica di particolare interesse per la professione del Geologo.

Sul sito web del CdS è possibile consultare una tabella di correlazione tra Obiettivi formativi, Risultati di apprendimento attesi e attività formative.

Strumenti di verifica

La verifica delle capacità ed abilità di applicazione e analisi avverrà attraverso prove pratiche, prove grafiche, con

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

in aula, progetti ed attività pratiche anche con l'utilizzo di computer, allestimento di poster o tesine durante e alla fine di attività formative di laboratorio o di terreno e di corsi di insegnamento che prevedono una parte di esercitazioni
Descrizione link: tabella di correlazione OF - RAA - AF

Link inserito:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/immatricolazioni-e-iscrizioni/obiettivi-formativi-specifici>

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area delle geoscienze

Conoscenza e comprensione

Il laureato, in funzione delle scelte opzionali svolte, alla fine del corso sarà in grado di:

- conoscere le principali metodologie utilizzate per indagini non invasive nel campo della geofisica applicata;
- conoscere gli obiettivi, le finalità dell'indagine di sito e del monitoraggio;
- conoscere i principi di funzionamento, i limiti ed i vantaggi e gli ambiti di applicazione delle tecniche di prospezione e monitoraggio;
- conoscere le procedure di messa in opera delle attività di prospezione e monitoraggio;
- comprendere le modalità di lettura ed interpretazione dei risultati delle attività di prospezione e monitoraggio;
- conoscere i principi di progettazione geotecnica secondo le norme tecniche di costruzione ed i metodi di micro-zonazione sismica;
- conoscere i principi di studio ed analisi dei sistemi acquiferi e dei fenomeni di inquinamento;
- conoscere i principi di progettazione di opere di captazione;
- conoscere i principi per la progettazione di reti di monitoraggio ambientali;
- conoscere il concetto di materia prima e saper valutare l'importanza delle materie prime nel contesto socio-economico globale
- conoscere il concetto di materia prima secondaria;
- conoscere i vari tipi zeolitici, le loro proprietà chimico-fisiche, la loro disponibilità a livello nazionale ed internazionale e le loro applicazioni in campo industriale;
- conoscere le tecniche di estrazione delle materie prime e loro arricchimento;
- conoscere e saper classificare i principali prodotti dell'industria ceramica;
- comprendere come e con quali modalità l'introduzione di una materia prima in un certo impasto ceramico ne modifichi le proprietà tecnologiche;
- riconoscere quali sono i parametri ed i fattori che in produzione determinano le caratteristiche di un prodotto ceramico;
- identificare i processi litosferici responsabili della genesi dei bacini (divergenza, convergenza, trascorrenza);
- descrivere i meccanismi (termici, variazioni di spessore, sottrazione o aggiunta di carichi) che controllano la risposta della litosfera a questi processi;
- dare evidenza che bacini generati dall'interazione dei vari processi e meccanismi avranno geometrie complessive differenti, diversa architettura interna, diverse evoluzioni in termini di subsidenza e temperature;
- riconoscere, spiegare e prevedere variazioni laterali di facies in vari tipi di bacini;
- conoscere i principi teorici della stratigrafia applicata;
- conoscere i differenti metodi per la interpretazione della evoluzione dei bacini sedimentari;
- conoscere i principali gruppi di microfossili e comprenderne le potenziali applicazioni;
- conoscere le principali tecniche di trattamento in laboratorio delle rocce per analisi micropaleontologiche;
- conoscere i principali metodi della stratigrafia e della paleoecologia ed i relativi limiti di applicazione;
- conoscere i principali marker biostratigrafici;
- possedere le competenze teoriche necessarie all'interpretazione della storia deformativa di rocce con diversi stili strutturali;
- distinguere i processi magmatici sulla base delle variazioni composizionali;
- interpretare i modelli di evoluzione petrogenetica;
- valutare la qualità dei principali ecosistemi (suoli, acque ed atmosfera) e dei possibili effetti di processi naturali ed antropici che possono influenzare tali qualità;

- conoscere i campi di applicazione delle immagini telerilevate (s.l.) nel settore delle Scienze della Terra;
- conoscere le principali caratteristiche tecniche delle fotografie aeree;
- conoscere i concetti e i metodi delle scienze geologiche applicati allo studio dei rischi geologici e alle azioni di protezione civile;
- conoscere le metodologie di diffrazione per risolvere i problemi di carattere strutturale di un materiale naturale o di sintesi;
- conoscere in modo approfondito le tecniche di analisi mineralogiche e del metodo Rietveld per l'analisi strutturale e quantitativa al fine di caratterizzare a livello strutturale e microstrutturale i minerali e le materie prime;
- ricordare le metodologie utili ad un campionamento rappresentativo del caso di studio in ambito petrografico;
- ricordare le tecniche di preparazione dei campioni per le varie metodologie analitiche in ambito petrografico;
- spiegare i principi operativi e di funzionamento delle varie metodologie analitiche in ambito petrografico;
- definire i casi in cui utilizzare le varie metodologie analitiche in ambito petrografico;
- riconoscere limiti e affidabilità delle varie metodologie analitiche in ambito petrografico;
- descrivere le procedure delle varie metodologie analitiche in ambito petrografico;
- ricordare le procedure di trattamento e calcolo dei dati analitici in ambito petrografico;
- conoscere i principi teorici della geoarcheologia;
- conoscere i differenti metodi per la interpretazione della evoluzione di sequenze archeologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato, in funzione delle scelte opzionali svolte, alla fine del corso sarà in grado di:

- sviluppare abilità per una formulazione corretta di un problema di geofisica applicata, per una progettazione adeguata e un utilizzo consapevole degli strumenti hardware e software;
- progettare campagne di indagini di sito e monitoraggio per diverse finalità, al fine della redazione di relazioni geologiche-geotecniche e piano/rapporto di indagine;
- utilizzare i risultati ottenuti nello studio e analisi dei sistemi acquiferi per specifiche valutazioni idrogeologiche/ambientali e redigere documenti di sintesi;
- classificare le materie prime naturali;
- classificare i siti estrattivi delle materie prime;
- definire e classificare le proprietà chimico-fisiche e tecnologiche delle più comuni materie prime argillose e non argillose;
- eseguire un'analisi di laboratorio completa di una materia prima ad uso ceramico;
- stabilire la destinazione d'uso e le eventuali problematiche connesse all'uso di una certa materia prima;
- preparare un impasto ceramico di grès porcellanato;
- caratterizzare dal punto di vista tecnologico un impasto ceramico da grès porcellanato;
- classificare i bacini sedimentari nel quadro della tettonica delle placche;
- interpretare e descrivere il modo in cui si formano vari tipi di bacini;
- motivare perché particolari tipi di bacini possono essere caratterizzati da particolari tipi di sedimenti;
- collegare lo stile deposizionale all'ambiente di formazione del bacino;
- interpretare in modo corretto sequenze sedimentarie cicliche;
- interpretare gli ambienti sedimentari secondo i principi della astrocronologia;
- utilizzare correttamente le tecniche di preparazione dei campioni per analisi micropaleontologiche;
- identificare i principali marker microbiostratigrafici ed utilizzarli per datare le rocce;
- riconoscere le associazioni a microfossili ed utilizzarle per ricostruire i paleoambienti;
- riportare i dati micropaleontologici in forma grafica e scritta per comunicare i propri risultati;
- utilizzare i principali strumenti informatici per l'elaborazione dati, il trattamento di immagini, ecc. in relazione alla micropaleontologia;
- identificare, classificare, descrivere, misurare ed interpretare correttamente le differenti strutture tettoniche mesoscopiche presenti in un affioramento complesso con varie tecniche e sistemi di misurazione;
- utilizzare i diagrammi di variazione per la definizione dei processi magmatici;
- utilizzare metodi analitici per la modellizzazione dei processi magmatici;
- utilizzare i principali software di modellizzazione dei processi magmatici;
- utilizzare le banche dati petrologiche e geochemiche;
- utilizzare strumenti di base di mapping e plot di dati geochemici;
- valutare e scegliere le più opportune tecniche di recupero di ecosistemi contaminati, soprattutto attraverso l'uso di processi naturali;
- riconoscere sulle immagini satellitari e sulle fotografie aeree (analogiche e digitali) i vari tipi di rocce e il loro assetto;
- individuare faglie e/o fratture sulle immagini satellitari e sulle fotografie aeree;
- individuare, sulle immagini satellitari e sulle fotografie aeree, forme e depositi superficiali e le aree soggette a processi morfogenetici (attivi e non attivi) e riconoscere gli aspetti geologici-geomorfologici sia di aree montane che di pianura;
- valutare i principali rischi geologici e formulare e proporre ipotesi di intervento per la loro mitigazione;
- utilizzare la diffrazione a raggi X per risolvere o raffinare la struttura cristallina di minerali e applicare i risultati alla comprensione della cristallochimica delle rocce, alla loro genesi e alle deformazioni strutturali indotte da processi geologici;
- utilizzare le tecniche di diffrazione a raggi X da polveri per l'analisi mineralogica qualitativa, quantitativa, strutturale e microstrutturale;
- portare a termine un'analisi mineralogica quantitativa di miscele polifasiche e un'analisi mineralogica strutturale con il metodo Rietveld;
- individuare la metodologia più opportuna di campionamento al fine di ottenere campioni rappresentativi in ambito petrografico;
- individuare, in ambito petrografico, le tecniche di preparazione dei campioni più opportune, che comportino il minor grado di inquinamento possibile e che permettano di ottenere analisi affidabili;
- eseguire analisi mediante le metodologie tipiche in ambito petrografico;
- trattare, interpretare ed illustrare i dati analitici in ambito petrografico;

- descrivere e interpretare con competenza sequenze sedimentarie di interesse archeologico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Applicazioni ai materiali (*modulo di Cristallografia applicata*) [url](#)

Applicazioni all'ambiente (*modulo di Cristallografia applicata*) [url](#)

Bacini sedimentari [url](#)

Fotogeologia [url](#)

Geoarcheologia [url](#)

Geochimica applicata e ambientale [url](#)

Geofisica applicata [url](#)

Geingegneria (*modulo di Geingegneria e idrogeologia*) [url](#)

Georisorse [url](#)

Idrogeologia applicata (*modulo di Geingegneria e idrogeologia*) [url](#)

Materie prime naturali [url](#)

Micropaleontologia applicata [url](#)

Petrologia [url](#)

Petrostrutture delle rocce cristalline - Modulo I (*modulo di Petrostrutture delle rocce cristalline*) [url](#)

Petrostrutture delle rocce cristalline - Modulo II (*modulo di Petrostrutture delle rocce cristalline*) [url](#)

Rilevamento geostrutturale [url](#)

Rischi geologici e protezione civile [url](#)

Stratigrafia applicata [url](#)

Area linguistica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà dimostrare alla fine del corso di essere in grado di:

- conoscere la principale terminologia scientifica inglese nel campo delle scienze geologiche (geologia stratigrafica e strutturale, mineralogia, paleontologia, sedimentologia, geomorfologia, geologia tecnica ed applicata, geofisica, geochimica, petrografia);
- comprendere i concetti basi espressi in un articolo scientifico in lingua inglese nel campo delle scienze geologiche;
- comprendere le maggiori tematiche e problematiche giuridiche relative all'ambiente con particolare riguardo alle normative nazionali ed europee e al diritto amministrativo;
- analizzare con sufficiente chiarezza il tema delle sfide socio-ambientali che caratterizzano il nostro tempo;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato dovrà dimostrare alla fine del corso di essere in grado di:

- saper organizzare una presentazione in inglese (orale/poster) su una tematica scientifica nel campo delle scienze geologiche;
- discutere ed argomentare con sufficiente padronanza sopra le interrelazioni uomo-ambiente con particolare riguardo alle discipline settoriali di tutela, il loro rapporto col mercato e i diritti di proprietà;
- analizzare con sufficiente competenza casi esemplari di applicazione di normative specifiche in vari settori di attività e problematiche tipiche della professione del geologo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto dell'ambiente e normativa professionale [url](#)

Inglese tecnico per le geoscienze [url](#)

Autonomia di giudizio

I laureati saranno in grado di:

- confrontare e giudicare le fonti e la sostanza delle informazioni ricevute da varie fonti (testuali, numeriche, verbali, grafiche) e rispondere ad esse;
- formulare giudizi e valutazioni specifiche circa diversi problemi di natura geologica;
- applicare in autonomia il metodo scientifico sperimentale;
- valutare i risultati del proprio e altrui lavoro in termini di qualità ed efficienza;
- identificare obiettivi e responsabilità collettive ed individuali e agire conseguentemente in modo appropriato al proprio ruolo.

Strumenti di verifica

La verifica del grado di autonomia di giudizio avverrà attraverso lo sviluppo e l'analisi di casi esemplari, saggi brevi, note scritte o relazioni su specifici argomenti e la valutazione del lavoro di tesi connesso alla prova finale del corso.

Abilità comunicative

I laureati saranno in grado di:

- presentare in modo logico, conciso e rigoroso, in varie forme e con diversi strumenti, obiettivi, concetti, dati e procedure di lavoro o analisi sperimentale;
- dialogare e relazionarsi con una varietà di interlocutori (pubblico, comunità scientifica, tecnici, committenti, amministratori, ecc..)
- considerare e rispettare i punti di vista e le opinioni di altri componenti di un gruppo di lavoro;
- leggere e tradurre efficacemente testi di argomento specifico in lingua inglese;
- utilizzare strumenti informatici per raccogliere e divulgare dati, informazioni e risultati.

Strumenti di verifica

La verifica delle abilità comunicative avverrà attraverso:

- la valutazione della chiarezza espositiva e della proprietà di linguaggio nelle risposte date durante gli esami orali e le prove scritte, anche in lingua inglese se richiesto;
- la valutazione di presentazioni di argomenti specifici e di presentazioni di poster o tesine, anche attraverso strumenti informatici, svolte durante o alla fine delle attività formative;
- la valutazione dello stile e della qualità della presentazione del lavoro di tesi connesso alla prova finale del corso.

Capacità di apprendimento

I laureati saranno in grado di:

- avere un approccio adattabile e flessibile allo studio ed al lavoro;
- identificare percorsi di continuo aggiornamento tecnico e culturale personale, in relazione alle proprie ambizioni professionali e di carriera, e porsi di conseguenza degli obiettivi.

Strumenti di verifica

La verifica delle capacità di apprendimento avverrà attraverso la valutazione delle attività di tirocinio svolto e la valutazione delle attività di preparazione, esecuzione e stesura del lavoro di tesi connesso alla prova finale del corso.

21/04/2017

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste in una tesi sperimentale e non compilativa, svolta sotto la guida di un relatore, affidata dal Consiglio Interclasse e discussa dallo studente in presenza di un'apposita commissione. Tale tesi deve essere presentata sotto la forma di una relazione scritta, anche redatta su supporto digitale.

Nel caso di specifica richiesta da parte del candidato e del relatore, l'elaborato di tesi può essere redatto in lingua straniera e la prova finale può essere sostenuta nella stessa lingua, preventivamente concordata con il Presidente del Consiglio Interclasse. In questo caso il candidato redige anche un riassunto esteso della tesi in lingua italiana.

30/01/2018

La tesi di laurea magistrale viene di norma presentata dal relatore e discussa ed approvata dal Consiglio Interclasse. Nel caso di domanda di assegnazione della tesi presentata autonomamente dallo studente, il Consiglio Interclasse individua e assegna un argomento di tesi e provvede a nominare un relatore.

I Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti dall'ordinamento didattico alla prova finale possono essere suddivisi in CFU per la preparazione della tesi e CFU per la dissertazione. L'eventuale suddivisione viene deliberata in sede di Consiglio Interclasse e riportata nel verbale della seduta. Essa resta valida fino ad una successiva modifica.

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver superato tutte le attività formative previste dal corso di studio.

Il laureando è tenuto a compilare la domanda di laurea entro 30 giorni dalla data della seduta di laurea e a stampare e consegnare alle segreterie studenti il frontespizio della tesi entro 21 giorni dalla data della seduta di laurea. La tesi deve essere inviata in formato elettronico (file PDF) alle segreterie secondo le modalità e i tempi resi noti sui siti web dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da sette membri, di norma da professori di prima e di seconda fascia e ricercatori afferenti al Consiglio Interclasse. Almeno un membro deve essere un professore di prima o seconda fascia. Possono, tuttavia, far parte della commissione giudicatrice della prova finale, nel numero massimo di tre, anche professori di altri dipartimenti, professori a contratto presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato e cultori della materia. La commissione è presieduta dal Presidente del Consiglio Interclasse o, in sua assenza, dal professore di prima fascia più anziano nel ruolo (o di seconda fascia in caso di assenza di professori di prima fascia), afferente al Consiglio Interclasse.

In ciascun anno accademico sono previste non meno di tre sessioni per sostenere la prova finale, opportunamente distribuite nell'arco dell'anno accademico. In ognuna delle sessioni previste il Consiglio Interclasse può fissare più appelli di esame per la prova finale.

Ulteriori notizie sulla prova finale sono reperibili sulla corrispondente pagina web del sito del CdS.

Descrizione link: Pagina web sito CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/prova-finale.html>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: descrizione del percorso formativo e offerta didattica programmata

Link: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/documenti.html>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/attivita-didattiche-e-docenti.html>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

https://www.esse3.unimore.it/Guide/PaginaListaAppelli.do;jsessionid=5C45A4E71077E9F1AAB2A9EA330F71F0.jvm_unimore_esse3v

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

https://www.esse3.unimore.it/BachecaAppelliDCT.do;jsessionid=5C45A4E71077E9F1AAB2A9EA330F71F0.jvm_unimore_esse3web0

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

1.	GEO/02 GEO/02	Anno di corso 1	Bacini sedimentari link	CONTI STEFANO CV	PA	6	52
2.	GEO/04 GEO/04	Anno di corso 1	Fotogeologia link	CASTALDINI DORIANO CV	PO	6	64
3.	GEO/08 GEO/08	Anno di corso 1	Geochimica applicata e ambientale link	CIPRIANI ANNA CV	PA	6	56
4.	GEO/11	Anno di corso 1	Geofisica applicata link	AROSIO DIEGO CV	RD	6	52
5.	GEO/05	Anno di corso 1	Geoingegneria (<i>modulo di Geoingegneria e idrogeologia</i>) link	CORSINI ALESSANDRO CV	PA	9	76
6.	GEO/02 GEO/02	Anno di corso 1	Georisorse link	CONTI STEFANO CV	PA	6	52
7.	GEO/05	Anno di corso 1	Idrogeologia applicata (<i>modulo di Geoingegneria e idrogeologia</i>) link	RONCHETTI FRANCESCO CV	PA	6	52
8.	GEO/06	Anno di corso 1	Materie prime naturali link	GUALTIERI ALESSANDRO CV	PO	9	88
9.	GEO/01 GEO/01	Anno di corso 1	Micropaleontologia applicata link	PAPAZZONI CESARE ANDREA CV	RU	6	60
10.	GEO/07 GEO/07	Anno di corso 1	Petrologia link	BRUNELLI DANIELE CV	PA	6	56
11.	GEO/03 GEO/03	Anno di corso 1	Rilevamento geostrutturale link	REMITTI FRANCESCA CV	PA	6	64
12.	GEO/04 GEO/04	Anno di corso 1	Rischi geologici e protezione civile link	SOLDATI MAURO CV	PO	9	88
13.	GEO/02 GEO/02	Anno di corso 1	Stratigrafia applicata link	LUGLI STEFANO CV	PA	6	52

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Per l'ubicazione aule consultare:

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/servizi-studenti/ubicazione-aule-utilizzate-per-i-corsi-del-dscg.html> - L'orario delle lezioni con le rispettive aule è consultabile nel link sottostante

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/attivita-didattiche-e-docenti.html>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori Scienze della Terra - DSCG

Link inserito: <http://www.dscg.unimore.it/site/home/dipartimento/laboratori-e-tariffario/area-terra.html>

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Descrizione link: Dal 2016 la biblioteca di Scienze della Terra è incorporata nella Biblioteca Universitaria Area Scientifico - Naturalistica

Link inserito: <http://www.bsi.unimore.it/site/home.html>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il Corso di Studi (CdS) svolge attività di orientamento in modo prioritario gestendo e curando il costante aggiornamento del proprio sito web. 27/04/2017

I docenti e il coordinatore didattico del Dipartimento coinvolti nella struttura organizzativa e gestionale del CdS (ed in particolare il presidente del CdS) sono inoltre costantemente a disposizione per fornire (attraverso contatti telefonici, corrispondenza digitale o contatti diretti) informazioni dettagliate e personalizzate agli studenti che intendono eventualmente immatricolarsi.

Notizie generali sulle modalità di immatricolazione e sui servizi agli studenti sono inoltre reperibili all'indirizzo web:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/immatricolazioni-e-iscrizioni.html>

Per gli studenti stranieri è a disposizione una pagina del sito web del CdS per avere informazioni dettagliate sulle caratteristiche dell'offerta formativa: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/foreign-students.html>

Descrizione link: Homepage CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale.html>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Consiglio Interclasse, oltre a collaborare con il Dipartimento e altre strutture dell'Ateneo nell'organizzazione delle iniziative da questa assunte in materia di orientamento e tutorato in itinere, nelle diverse forme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, assicura ad ogni studente iscritto al corso di studio un proprio servizio di tutorato e di orientamento, individuale e personalizzato, per l'intera durata degli studi. Il tutore assiste lo studente a lui assegnato riguardo la definizione di un piano di studio individuale, i 27/04/2018

tirocini formativi, la scelta della tesi di laurea, l'eventuale prosecuzione degli studi e le opportunità di lavoro. Per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze Geologiche dell'Ateneo viene mantenuto il Tutore già assegnato. Il Consiglio Interclasse nomina inoltre un responsabile del servizio di tutorato per le questioni di tipo organizzativo e amministrativo o delega il presidente o il vicepresidente del CdS a tale funzione.

Oltre al sistema di tutoraggio individuale il CdS ha attivato anche una specifica commissione con il compito di tenere i rapporti con gli studenti dei vari anni di corso per quanto riguarda le problematiche relative all'erogazione della didattica. La composizione della commissione (docenti + rappresentanti degli studenti) è reperibile sul sito web del CdS:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/attivita-didattiche-e-docenti/tutorato.html>

Per alcune attività didattiche il CdS può organizzare una specifica attività di tutorato e sostegno allo studio gestito da studenti esperti per l'assistenza durante lo svolgimento dell'attività didattica e nel periodo di preparazione dell'esame finale.

TUTORATO DI SOSTEGNO AGLI STUDENTI LAVORATORI O NON FREQUENTANTI

In orari concordati tutti i docenti e ricercatori aiutano gli studenti che per motivi di lavoro non possono seguire le lezioni con corsi brevi, ripetizioni di lezioni e/o di esercitazioni pratiche, interrogazioni ed assistenza allo studio.

Descrizione link: pagina web studio assistito CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/studio-assistito.html>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In ateneo è attivo un servizio specifico di assistenza e indirizzo per i tirocini formativi reperibile su:
<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/tirocinio-e-stages.html>

27/04/2017

Notizie dettagliate sulle attività di Tirocinio relative al CdS sono reperibili sul sito web del CdS.

Descrizione link: sito web CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/tirociniostage.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco imprese ed enti ospitanti i tirocinanti

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Gli studenti iscritti possono svolgere parte dei propri studi presso Università all'estero con programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea. Notizie dettagliate sono reperibili sul sito web del Corso di Studi:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/estero.html>

e di Ateneo: <http://www.international.unimore.it/>

Per incentivare il soggiorno di studenti all'estero per periodi di formazione è previsto un riconoscimento di tale attività in sede di punteggio finale di laurea

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Salzburg		10/03/2014	solo italiano
2	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		16/01/2015	solo italiano
3	Grecia	Harokopio University		27/02/2014	solo italiano
4	Grecia	University of Patras		20/10/2016	solo italiano
5	Malta	University of Malta		21/11/2013	solo italiano
6	Polonia	Uniwersytet Gdański - University of Gdańsk		21/11/2013	solo italiano
7	Polonia	Uniwersytet Im.Adama Mickiewicz		26/11/2013	solo italiano
8	Portogallo	Universidade de Lisboa		23/12/2013	solo italiano
9	Regno Unito	Kingston University		21/01/2014	solo italiano
10	Romania	Universitatea Babes-Bolyai		22/11/2013	solo italiano
11	Romania	Universidad din Oradea		18/12/2013	solo italiano
12	Romania	Universitatea din București		19/12/2013	solo italiano
13	Spagna	Universidad de Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	22/11/2013	solo italiano
14	Turchia	Afyon Kocatepe Universitesi		24/01/2014	solo italiano

I rapporti che vari docenti da anni intraprendono con liberi professionisti, aziende private ed enti pubblici per attività di collaborazione convenzionate a scopi didattico-scientifici hanno permesso in diversi casi la collocazione di neolaureati nel mondo del lavoro: in alcuni casi sono stati gli studi professionali e le aziende stesse a richiedere nominativi di laureati, in altri sono stati i docenti a segnalarli. In particolare, nel campo delle materie prime, vista la presenza del vicino polo ceramico Sassolese, circa il 90% degli studenti che si sono laureati con tesi sperimentali su materie prime hanno trovato poi una posizione a tempo indeterminato in laboratori ceramici, in settori produttivi della ceramica, in ditte di materie prime o in ditte che forniscono servizi al comparto ceramico. 27/04/2018

Entro 12 mesi dalla data di laurea è possibile attivare per il laureati del CdS uno stage/tirocinio extracurricolare retribuito presso enti o aziende interessate ad un progetto di formazione convenzionato ed in collegamento con la struttura dipartimentale e gestita in collaborazione con l'ufficio stage dell'Ateneo (<http://www.unimore.it/servizistudenti/tirocini.html>).

I riferimenti al sistema di accompagnamento al lavoro o alla formazione post laurea sono reperibili su:

<http://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement.html>

<http://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement/offerte-di-lavoro-e-tirocinio.html>

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/didattica/esami-di-stato.html>

<http://www.unimore.it/didattica/dottorati.html>

<http://www.unimore.it/Bandi/>

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/lavoro.html>

07/03/2016

Il CdS raccoglie annualmente le opinioni degli studenti relativamente a vari aspetti dell'erogazione della didattica attraverso un questionario proposto alla fine di ciascun insegnamento. Il questionario si compone di una serie di 16 domande e su alcune 20/09/2018

segnalazioni/osservazioni pre-definite opzionabili da parte degli studenti. I dati sintetici della rilevazione relativa all'anno accademico 2016/17 sono solo in parte reperibili nel PDF allegato. Ad essi viene qui riportato un commento specifico. Le opinioni degli studenti del CdS riportate nel PDF allegato indicano un generale peggioramento nel tempo pur non mostrando percentuali negative (decisamente NO e più NO che SI) molto alte. In alcuni casi però nell'ultimo anno di rilevazione si sfiora (Materiale didattico e Adeguatezza aule) o si supera (Soddisfazione complessiva) il 20%. Il raffronto con i dati medi relativi a Dipartimento e Ateneo mostra un certo allineamento con differenziali che si mantengono per l'ultimo anno di rilevazione contenuti (sotto al 5%) ma quasi sempre peggiori, ribaltando il trend generale degli anni precedenti.

Il numero modesto di studenti del CdS favorisce senza dubbio le variazioni annuali ma l'andamento in peggioramento è stato valutato dal CdS con indagini approfondite e dirette nei confronti della rappresentanza studentesca in una commissione ad hoc e in sede di Commissione paritetica di dipartimento. Alcuni correttivi sono stati messi in cantiere intervenendo sulle situazioni problematiche più vistose e nell'ultimo anno (17/18) le opinioni degli studenti hanno mostrato un significativo miglioramento.

La rilevazione completa delle opinioni degli studenti con brevi note di commento è invece consultabile sul sito web del Dipartimento:

<http://www.dscg.unimore.it/site/home/qualita/valutazione-della-didattica.html#didattica%20SG> .

Negli anni scorsi è stato chiesto a ciascun docente una relazione sui risultati della rilevazione per ciascuna delle attività formative di propria pertinenza.

Oltre alla rilevazione svolta attraverso i questionari, una commissione interna al CdS (Rapporti con gli studenti) formata da tre docenti e da studenti rappresentanti di ciascuna coorte si riunisce almeno due volte all'anno per valutare e discutere le principali problematiche che emergono in ciascuno degli insegnamenti erogati e sull'organizzazione complessiva del CdS. La commissione relaziona poi al Presidente del CdS e al Consiglio di Corso di Laurea sui risultati della rilevazione svolta.

Descrizione link: valutazione della didattica DSCG

Link inserito: <http://www.dscg.unimore.it/site/home/qualita/valutazione-della-didattica.html#didattica%20SG> .

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le opinioni dei laureati del CdS, per quanto il loro valore statistico sia modesto in considerazione del basso numero del campione ^{22/09/2018} (12), mostrano complessivamente un riscontro piuttosto positivo in confronto alla rilevazione su base nazionale.

Gli unici dati leggermente negativi riguardano l'organizzazione degli esami e la valutazione delle aule. Lascia perplesso il dato sulle postazioni informatiche con la contraddizione di un 50% che le giudica adeguate e un 25% che dichiara che non erano presenti.

Il CdS giudica positivamente il risultato raggiunto anche se è impegnato a migliorare negli aspetti che presentano maggiori criticità (Aule ed organizzazione esami), almeno per quanto di propria competenza.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56044721.html>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

22/09/2018

L'andamento delle immatricolazioni al CdS negli ultimi 4 anni ha oscillato tra i 17 e i 23 studenti con una media di 20. Pur essendo inferiore a quello medio macroregionale e nazionale della classe, il livello è ritenuto comunque soddisfacente se non ottimale per il CdS in considerazione dei riscontri storici del quindicennio passato, del numero di laureati alla laurea triennale di Unimore e delle potenzialità occupazionali dei laureati. Di pari passo con i dati sull'immatricolazione vanno anche quelli relativi agli iscritti. Va comunque rimarcato che il CdS è impegnato in un progetto di ristrutturazione ed ampliamento dell'offerta formativa (previsto per l'anno accademico 19/20) teso a favorire l'iscrizione al CdS da parte di laureati di altre classi triennali e di laureati triennali provenienti da altri atenei. Quest'ultimo aspetto registra in effetti un certo differenziale negativo con i dati medi macroregionali e nazionali, peraltro spiegabile con le condizioni geografiche e di contesto nel quale si trova il CdS (presenza di altri 3 CdS della LM-74 in regione e altri CdS presenti in regioni limitrofe). Va in ogni caso rimarcato il relativo miglioramento registrato nell'ultimo anno di rilevazione per questo indicatore.

I dati sul passaggio degli studenti dal primo al secondo anno sono sostanzialmente in linea con quelli medi macroregionali e nazionali, mentre va registrato un trend negativo negli abbandoni al termine degli studi che, assenti nei primi due anni di rilevazione si sono manifestati negli ultimi due. Percentualmente si sono raggiunte percentuali del 12%, ma si tratta di due studenti su 17 e ovviamente il dato ha un valore relativo e potrebbe rientrare in una oscillazione fisiologica connessa alla limitatezza del campione.

I dati riguardanti la progressione di carriera si mantengono simili a quelli medi della classe su base macroregionale e nazionale, così come quelli relativi all'internazionalizzazione, pur se con ampie oscillazioni. Nulla è stata l'attrattiva per studenti laureati all'estero negli anni monitorati, anche in conseguenza di un disguido tecnico-amministrativo che ha impedito negli ultimi anni l'iscrizione ad alcuni laureati all'estero, ma questo dato sarà senz'altro migliorato in futuro stante le richieste di immatricolazione pervenute da studenti stranieri nell'ultimo anno.

Punto di forza del CdS è stata la regolarità di carriera degli studenti con percentuali di laureati in corso che si sono mantenute nei primi anni della rilevazione piuttosto superiori a quelli degli insiemi di confronto. Nell'ultimo anno di rilevazione si è tuttavia manifestato un certo calo che ha sostanzialmente allineato il dato del CdS con gli altri. La limitatezza del campione con gli sporadici abbandoni o ritardi nella laurea influiscono sulla performance del CdS riguardo alla percentuale degli immatricolati che si laureano dopo un anno dalla conclusione degli studi: il dato è comunque sostanzialmente allineato con quello medio della classe su base nazionale. Allo stesso modo è allineato con i benchmark il rapporto tra docenti impegnati nel corso e studenti regolari.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56044721.html>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

22/09/2018

Il valore delle statistiche sui dati occupazionali dei laureati del CdS è fortemente influenzato dall'esiguità del campione rappresentato. I numeri già non molto elevati dei laureati per anno solare sono ulteriormente diminuiti per effetto di interviste mancanti e della scelta di tener conto nel computo statistico solo dei laureati che non lavoravano al momento della laurea. Tenendo conto di tale premessa, per quanto riguarda il tasso di occupazione si registrano percentuali nel complesso lusinghiere

in confronto al dato medio sui laureati della classe in tutti gli atenei, soprattutto per i laureati ad uno e tre anni dalla laurea. Poco significativo per la limitatezza del campione è il raffronto tra CdS e classe nazionale per quanto riguarda il proseguimento degli studi in un terzo livello universitario (dottorato) o in altre forme di tirocinio/praticantato in master o scuole di specializzazione. Si tratta infatti di una o due unità che possono evidentemente essere soggette ad eventi e contesti annualmente singolari senza alcun valore di indicatore statistico.

Più articolato deve essere il commento sull'utilizzo delle competenze acquisite nell'attività lavorative. I dati che si evincono dall'indagine mostrano apparentemente una quasi totale inefficacia degli studi seguiti per i laureati del CdS, con un differenziale piuttosto negativo con l'insieme di riferimento (laureati della classe nazionale). Apparirebbe dunque che quasi tutti i laureati del CdS svolgano mansioni lavorative del tutto avulse dalla laurea conseguita. Una analisi un po' più approfondita sui dati completi Alma Laurea fa però intravedere come ciò non sia probabilmente del tutto vero. Le risposte di tutti gli intervistati del CdS ad un anno dalla laurea (comprendendo quindi anche quelli che già lavoravano al momento della laurea) indicano per esempio che almeno qualcuno di loro (14,3%) utilizzava le competenze in maniera elevata, mentre altri (57,1%) le utilizzavano in maniera ridotta. Alla domanda sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto, lo stesso campione risponde che la laurea è molto e abbastanza efficace per un 57,2%.

Analogamente anche per i laureati a tre anni la percentuale complessiva di coloro i quali utilizzano in maniera elevata e/o ridotta le competenze acquisite somma un 37,5%. Per i laureati a cinque anni quelli che utilizzano le competenze in maniera ridotta raggiunge il 50%. Le stesse percentuali vengono dichiarate (dai laureati a tre e cinque anni) anche per l'efficacia (molta o abbastanza) della laurea nel lavoro svolto. A parziale supporto delle considerazioni svolte va segnalato che la rilevazione 2017 sui laureati triennali L-34 di Unimore indica come il 50% dei laureati che già lavorano utilizzano le competenze acquisite con la laurea; essi svolgono quindi presumibilmente mansioni connesse con gli studi seguiti.

I dati indicano certamente una certa difficoltà e insoddisfazione per la attuale condizione occupazionale di alcuni dei laureati del CdS, soprattutto per i laureati a cinque anni dalla laurea; il loro livello di soddisfazione aumenta però se si prendono in considerazione tutti i laureati intervistati (da 3,3 a 5,0) comprendendo anche quelli che lavoravano al momento della laurea. Per tutte le coorti di laureati del CdS il livello retributivo è comparabile con quello dei laureati su base nazionale.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56044721.html>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'attività obbligatoria di tirocinio (9 CFU 225 ore) degli studenti del CdS si è svolta in passato e si svolge tuttora in strutture 22/09/2018
extradipartimentali (enti di gestione territoriale o di ricerca e divulgazione, industrie, studi professionali, ecc...). I progetti di tirocinio vengono presentati, discussi e approvati nelle riunioni periodiche del Consiglio di Corso di Studio.

La gestione ed organizzazione dei tirocini viene svolta da un responsabile del CdS; egli collabora con un responsabile tirocini del Dipartimento che funge da collegamento con le strutture di ateneo e cura le relazioni burocratico/amministrative con enti, studi professionali e aziende. Ulteriori notizie e informazioni sui tirocini possono essere reperite su:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/tirociniostage.html>

Il CdS ha predisposto da anni dei questionari facoltativi di fine tirocinio da compilarsi a cura del tutor aziendale nei quali veniva richiesto un giudizio articolato in 5 livelli (Molto insufficiente, Insufficiente, Sufficiente, Buono e Ottimo) riguardo l'attività del tirocinante. Negli ultimi anni il questionario è stato in parte rimodulato ed è iniziata una sistematica raccolta ed analisi delle risposte. Il giudizio è riferito a vari aspetti dell'attività svolta e viene ora compilato sia dallo studente tirocinante, sia dal tutor aziendale. L'ateneo di Modena e Reggio Emilia si sta comunque attivando per predisporre una rilevazione omogenea sulle opinioni di enti e imprese e tirocinanti.

I risultati sintetici dei questionari raccolti per i tirocini svolti dal 2015 al 2017 (A.A. 15/16 e 16/17) vengono forniti nel pdf allegato e viene qui di seguito inserito un commento ai dati relativi all'ultimo anno accademico monitorato. I dati relativi all'anno accademico 17/18 sono attualmente in via di raccolta ed elaborazione.

Valutazione Tirocini Corso STG anno 2016-2017

In totale sono state valutate 12 schede studenti e 12 schede di aziende/enti/studi professionali.

Di queste: 2 studenti hanno svolto il tirocinio presso Enti Pubblici Esterni (Comuni, Istituti di scuola superiore); 10 studenti hanno svolto il tirocinio presso Aziende Private e Studi di liberi Professionisti. In generale le schede di valutazione del 2016-2017 evidenziano giudizi buoni o ottimi e sono in linea (stabili) con le valutazioni degli anni precedenti. Solo in qualche caso (massimo 1-2 schede) e relativamente a qualche quesito viene evidenziata qualche criticità. In particolare gli studenti evidenziano lievi criticità (valutazioni comunque sufficienti) nei seguenti punti: coerenza attività svolta con progetto formativo; utilità delle conoscenze acquisite all'Università; attività svolta; utilità del tirocinio. Per quanto riguarda le aziende/enti, evidenziano lievi criticità (valutazioni comunque sufficienti) nei seguenti punti: adeguatezza del numero di ore di tirocinio al conseguimento degli obiettivi; spirito d'iniziativa; impegno e applicazione nello svolgimento del lavoro. Solo in qualche caso l'azienda/ente intende proporre qualche forma di inserimento lavorativo, in linea con gli anni passati.

Descrizione link: pagina tirocini sito web CdS

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/tirociniostage.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

05/05/2015

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

07/06/2017

I corsi di studio afferenti all Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche (DSCG) (LT Scienze Naturali, LT ed LM Scienze Geologiche) fanno riferimento al responsabile AQ Prof. M. Mazzucchelli per i rapporti con il Presidio di Qualità di Ateneo e per il coordinamento tra i corsi di studio. I due responsabili AQ del DSCG (Prof. M. Mazzucchelli, Prof. M. Cocchi) si coordineranno per assicurare una migliore efficacia organizzativa. Nel Dipartimento è attiva una Coordinatrice didattica (Dott.ssa Emma Papia) che si occupa di varie procedure ed aspetti gestionali che interessano il CdS.

La responsabilità della Assicurazione della qualità del corso di studi fa capo al Presidente del CdS Mauro Soldati che presiede una commissione ad hoc costituita da docenti rappresentanti delle varie aree scientifico-disciplinari e che si riunisce su convocazione del presidente. La commissione è così composta: Mauro Soldati (Presid.), Filippo Panini (Vicepresid.), Alessandro Corsini, Laura Simoni (rappr. studenti LT), Riccardo Fantini (rappr. studenti LM), Emma Papia.

Il CdS gestisce i vari processi di gestione secondo una organizzazione interna reperibile sul sito web del CdS all'indirizzo: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/organizzazione.html>

Ulteriori notizie sulle responsabilità e sui compiti della commissione sono reperibili sul collegamento sotto riportato:

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/valutazione-della-qualita.html>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

18/09/2015

Il CdS programma i lavori della sua struttura organizzativa in linea e con la tempistica prevista dalle strutture ministeriali, di ateneo e dipartimentali.

La descrizione analitica dei principali processi di gestione del CdS e delle azioni ordinarie programmate, con la definizione di responsabilità, tempistica e reperibilità della relativa documentazione, sono reperibili sul sito web del CdS:

<http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/organizzazione.html>

Il Presidio di Qualità del CdS (PQ-CdS) organizza il suo lavoro fissando di riunirsi periodicamente, pur rimanendo ciascun membro a disposizione degli altri (e soprattutto degli studenti) per raccogliere/trasmettere informazioni via e-mail. Durante queste riunioni periodiche il PQ-CdS provvede alla organizzazione e programmazione delle attività principali di gestione del CdS.

Il Consiglio interclasse viene convocato di norma con cadenza mensile o bimestrale e provvede alla tempestiva

approvazione/attuazione delle iniziative programmate dal regolamento didattico del CdS nelle scadenze istituzionali previste. Il testo del regolamento didattico con il relativo allegato è reperibile al collegamento seguente:

Link inserito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/documenti.html>

QUADRO D4

Riesame annuale

12/06/2017

Il RAR viene compilato con periodicità annuale. A tal fine il gruppo di lavoro incaricato si riunirà almeno due volte all'anno (settembre e dicembre/gennaio). Nella prima fase verranno valutati i dati raccolti e gli indicatori statistici forniti dalle strutture di ateneo o elaborati in proprio dal CdS. Nella seconda fase verranno progettate e programmate le azioni ritenute necessarie al fine di un miglioramento generale del CdS e redatto il rapporto annuale per la successiva approvazione da parte degli organi accademici.

La responsabilità complessiva delle azioni ricade sul Responsabile del RAR (Presidente del Consiglio Interclasse) affiancato per particolari tipologie dalle varie articolazioni della Struttura di Gestione del CdS reperibile sul sito: <http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale/organizzazione.html>

Il Consiglio Interclasse verifica periodicamente lo stato di attuazione e i risultati delle azioni correttive proposte.

Nel rapporto edito nel 2016 sono in particolare state delineate le seguenti azioni correttive e di miglioramento:

- aggiornamento e miglioramento del sito web del CdS con informazioni dettagliate sull'offerta formativa per informare potenziali matricole provenienti da bacini di utenza diversi da quelli tradizionali e di laureati da altri atenei;
- ridefinizione e riscrittura da parte del corpo docente delle schede relative agli insegnamenti con particolare riferimento ad una più specifica e dettagliata definizione dei prerequisiti, dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di accertamento dell'apprendimento;
- aumento delle attività pratiche in alcuni insegnamenti e/o attività formative (anche variando il rapporto previsto tra CFU di lezione ed esercitazione) e adozione di metodi didattici che privilegino l'applicazione pratica di nozioni e concetti al fine di favorire le capacità generali di apprendimento degli studenti.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano RD	Scienze e tecnologie geologiche
Nome del corso in inglese RD	Geological Sciences and Technologies
Classe RD	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.geologia.unimore.it/site/home/laurea-magistrale.html
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SOLDATI Mauro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Interclasse - Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Scienze chimiche e geologiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AROSIO	Diego	GEO/11	RD	1	Caratterizzante	1. Geofisica applicata
2.	CONTI	Stefano	GEO/02	PA	1	Caratterizzante	1. Georisorse 2. Bacini sedimentari
3.	CORSINI	Alessandro	GEO/05	PA	1	Caratterizzante	1. Geoingegneria
4.	GUALTIERI	Alessandro	GEO/06	PO	1	Caratterizzante	1. Materie prime naturali
5.	PAPAZZONI	Cesare Andrea	GEO/01	RU	1	Caratterizzante	1. Micropaleontologia applicata
6.	SOLDATI	Mauro	GEO/04	PO	1	Caratterizzante	1. Rischi geologici e protezione civile

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Fantini	Riccardo	rikyfan94@libero.it	
Parenti	Carlotta	parenti95carlotta@gmail.com	
Tavaglione	Valentina	vale9tava@gmail.com	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Corsini	Alessandro
Fantini	Riccardo
Panini	Filippo
Simoni	Laura
Soldati	Mauro

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
AROSIO	Diego		
CORATZA	Paola		
FONTANA	Daniela		
FERRETTI	Annalisa		
PAPAZZONI	Cesare Andrea		
MAZZUCHELLI	Maurizio		
VEZZALINI	Maria Giovanna		

VESCOGNI	Alessandro
SOLDATI	Mauro
REMITTI	Francesca
GUALTIERI	Alessandro
PANINI	Filippo
LUGLI	Stefano
CORSINI	Alessandro
CONTI	Stefano
CASTALDINI	Doriano
BRUNELLI	Daniele
CIPRIANI	Anna
BOSELLINI	Francesca

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Campi 103 - 41125 - MODENA

Data di inizio dell'attività didattica	24/09/2018
Studenti previsti	15

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	16-265^2017^PDS0-2017^171
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	26/04/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/04/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/06/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro, è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti secondo modalità indicate nel regolamento didattico del CdS.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova*

attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro, è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti secondo modalità indicate nel regolamento didattico del CdS.

Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	171802352	Bacini sedimentari <i>semestrale</i>	GEO/02	Docente di riferimento Stefano CONTI <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/02	52
2	2017	171801638	Cristallografia applicata - Modulo I (modulo di Cristallografia applicata) <i>semestrale</i>	GEO/06	Maria Giovanna VEZZALINI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/06	28
3	2017	171801641	Cristallografia applicata Modulo II (modulo di Cristallografia applicata) <i>semestrale</i>	GEO/06	Fittizio DOCENTE		28
4	2017	171801635	Diritto dell'ambiente e normativa professionale <i>semestrale</i>	IUS/10	Claudia MARCOLUNGO		48
5	2018	171802353	Fotogeologia <i>semestrale</i>	GEO/04	Doriano CASTALDINI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/04	64
6	2017	171801636	Geoarcheologia <i>semestrale</i>	GEO/02	Stefano LUGLI <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/02	48
7	2017	171802366	Geoarcheologia applicata <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Fittizio DOCENTE		60
8	2018	171802354	Geochimica applicata e ambientale <i>semestrale</i>	GEO/08	Anna CIPRIANI <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/08	56
9	2018	171802355	Geofisica applicata <i>semestrale</i>	GEO/11	Docente di riferimento Diego AROSIO <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	GEO/11	52

10	2018	171802356	Geoingegneria (modulo di Geoingegneria e idrogeologia) <i>semestrale</i>	GEO/05	Docente di riferimento Alessandro CORSINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/05	76
11	2018	171802358	Georisorse <i>semestrale</i>	GEO/02	Docente di riferimento Stefano CONTI <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/02	52
12	2018	171802359	Idrogeologia applicata (modulo di Geoingegneria e idrogeologia) <i>semestrale</i>	GEO/05	Francesco RONCHETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/05	52
13	2017	171801637	Inglese tecnico per le geoscienze <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Marina BONDI <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/12	24
14	2018	171802360	Materie prime naturali <i>semestrale</i>	GEO/06	Docente di riferimento Alessandro GUALTIERI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/06	88
15	2018	171802361	Micropaleontologia applicata <i>semestrale</i>	GEO/01	Docente di riferimento Cesare Andrea PAPAZZONI <i>Ricercatore confermato</i>	GEO/01	60
16	2018	171802362	Petrologia <i>semestrale</i>	GEO/07	Daniele BRUNELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/07	56
17	2017	171801639	Petrostrutture delle rocce cristalline - Mod. I (modulo di Petrostrutture delle rocce cristalline) <i>semestrale</i>	GEO/07	Maurizio MAZZUCHELLI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/07	32
18	2017	171801642	Petrostrutture delle rocce cristalline - Mod. II (modulo di Petrostrutture delle	GEO/07	Daniele BRUNELLI	GEO/07	36

		rocce cristalline) <i>semestrale</i>		<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>		
19 2018	171802363	Rilevamento geostrutturale <i>semestrale</i>	GEO/03	Francesca REMITTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	GEO/03	64
20 2018	171802364	Rischi geologici e protezione civile <i>semestrale</i>	GEO/04	Docente di riferimento Mauro SOLDATI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	GEO/04	88
21 2018	171802365	Stratigrafia applicata <i>semestrale</i>	GEO/02	Stefano LUGLI <i>Professore Associato confermato</i>	GEO/02	52
						ore totali 1116

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/03 Geologia strutturale <i>Rilevamento geostrutturale (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	30	18	15 - 21
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <i>Bacini sedimentari (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>Georisorse (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	<i>Stratigrafia applicata (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Discipline geomorfologiche e geologiche applicative	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia <i>Micropaleontologia applicata (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	30	21	18 - 24
	GEO/05 Geologia applicata <i>Geoingegneria (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Idrogeologia applicata (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia <i>Fotogeologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>Rischi geologici e protezione civile (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Discipline mineralogiche, petrografiche e geochimiche	GEO/08 Geochimica e vulcanologia <i>Geochimica applicata e ambientale (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	21	15	12 - 18
	GEO/07 Petrologia e petrografia <i>Petrologia (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	GEO/06 Mineralogia <i>Materie prime naturali (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline geofisiche	GEO/11 Geofisica applicata <i>Geofisica applicata (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 9
Discipline ingegneristiche, giuridiche, economiche e agrarie	IUS/10 Diritto amministrativo <i>Diritto dell'ambiente e normativa professionale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 9

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 57 (minimo da D.M. 40)

Totale attività caratterizzanti		66	57 - 81
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off
	GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica <i>Geoarcheologia (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	GEO/06 Mineralogia <i>Applicazioni ai materiali (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		12 -
Attività formative affini o integrative	<i>Applicazioni all'ambiente (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>	18	12 15 min
	GEO/07 Petrologia e petrografia <i>Petrostrutture delle rocce cristalline - Modulo I (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i> <i>Petrostrutture delle rocce cristalline - Modulo II (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>		12
Totale attività Affini			12 15
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 15
Per la prova finale		18	15 - 24
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 6
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 9		-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	32 - 57
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti		120	101 - 153



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/03 Geologia strutturale	15	21	-
Discipline geomorfologiche e geologiche applicative	GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 Geologia applicata	18	24	-
Discipline mineralogiche, petrografiche e geochemiche	GEO/06 Mineralogia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/08 Geochimica e vulcanologia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali	12	18	-
Discipline geofisiche	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre GEO/10 Geofisica della terra solida GEO/11 Geofisica applicata GEO/12 Oceanografia e fisica dell'atmosfera	6	9	-
Discipline ingegneristiche, giuridiche, economiche e agrarie	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/01 Idraulica ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/15 Architettura del paesaggio ING-IND/28 Ingegneria e sicurezza degli scavi IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale	6	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		57		

Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/01 - Botanica generale			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 - Zoologia			
	CHIM/02 - Chimica fisica			
	CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 - Chimica organica			
	FIS/01 - Fisica sperimentale			
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica			
	GEO/05 - Geologia applicata	12	15	12
	GEO/06 - Mineralogia			
	GEO/07 - Petrologia e petrografia			
	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale			
	ICAR/06 - Topografia e cartografia			
	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica			
	INF/01 - Informatica			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
MAT/06 - Probabilità e statistica matematica				
Totale Attività Affini		12 - 15		

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	15
Per la prova finale		15	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività

32 - 57

Riepilogo CFU

RAD

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

101 - 153

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RAD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RAD

Note relative alle attività di base

RAD

Note relative alle altre attività

RAD

Per ciascun credito formativo almeno il 50% dell'impegno dello studente sarà riservato per lo studio personale, salvo nel caso di attività ad elevato contenuto sperimentale o pratico (ad esempio laboratori, attività di terreno, attività per la preparazione della prova finale e tirocinii formativi).

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

GEO/02: si propone di fornire conoscenze approfondite, non contemplate nel programma dei corsi caratterizzanti, nel campo delle metodologie della ricerca archeologica o geoarcheologia. Grazie a queste conoscenze aggiuntive, lo studente acquisirà strumenti fondamentali per comprendere i processi di formazione dei depositi archeologici, attraverso l'esame della loro composizione, organizzazione e caratteristiche. Inoltre, lo studente sarà in grado di procedere ad una corretta descrizione ed interpretazione di tali depositi, riconoscendo le dinamiche naturali o culturali che hanno dato loro origine.

GEO/05: si intende fornire la possibilità di integrare le conoscenze di base a carattere geologico-applicativo attraverso l'utilizzo di metodologie e tecniche di analisi mirate alla modellazione idrogeologica, necessaria per poter elaborare concetti su cui poi eseguire la computazione numerica. Tale approccio è di

primaria importanza per sviluppare tecnologie avanzate come il monitoraggio delle reti e la realizzazione di una corretta politica gestionale a tutela delle acque sotterranee.

GEO/06: Con l'inserimento del s.s.d. GEO/06, si intende perseguire l'obiettivo di integrare le conoscenze di base di mineralogia generale e sistematica, attraverso l'insegnamento delle basi teoriche della cristallografia, delle applicazioni e delle metodologie di analisi cristallografica. Tali conoscenze sono mirate alla caratterizzazione strutturale e micro strutturale dei minerali e dei materiali geologici, costituiti da un assemblaggio più o meno complesso di minerali. Dato che le proprietà della materia dipendono strettamente dalla loro struttura molecolare, l'approfondimento delle conoscenze cristallografiche risulta necessario per determinare in maniera quantitativa le proprietà chimico-fisiche e tecnologiche dei minerali e delle georisorse in senso lato, e guidare il loro uso più corretto in campo applicativo.

GEO/07 Si propone di fornire la possibilità di apprendere tecniche analitiche di avanguardia di minerali e rocce, non contemplate nei programmi dei corsi caratterizzanti. Lo studente acquisirà le conoscenze dello spettro di tecniche disponibili e le competenze per la preparazione dei campioni, la misura e il trattamento dei dati. Tali tecniche riguarderanno la composizione elementare e isotopica, anche mediante metodologie microanalitiche, l'analisi del fabric delle rocce e dei materiali da esse derivati, le modalità di accrescimento delle fasi minerali.

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}

redito formativo almeno il 50% dell'impegno dello studente sarà riservato per lo studio personale, salvo nel caso di attività ad nuto sperimentale o pratico (ad esempio laboratori e attività di terreno).